

Studio Jorio

*Via Misasi n. 80/D - 87100 Cosenza
Viale Parioli n. 72 – 00197 Roma
Tel. 0984.76531/74995 - fax. 0984.790288
studiojorio@legalmail.it*

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRANDEBITAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 3/2012 ART. 6 C. 1 (PROOSTA D ACCORDO CON I CREDITORI

Il dott. **ANDREA PURGATORI** (C.F. PRG NDR 53B01 H501E), nato a Roma il 1° febbraio 1953 ed ivi residente alla Via Leonina n. 80, rappresentato e difeso nel presente giudizio, giusta procura resa in calce al presente atto, dall'avv. Federico Jorio (JRO FRC 78R29 D086R - studiojorio@legalmail.it) presso lo studio del quale, sito in Roma al Viale Parioli n. 72, elegge domicilio.

Premesso

Il dott. Andrea Purgatori (C.F. PRG NDR 53B01 H501E), nato a Roma il 1° febbraio 1953 ed ivi residente alla Via Leonina n. 80, in possesso dei requisiti e dei presupposti previsti dalla legge 27 gennaio 2012 n. 3, intende sottoporre all'On.le Autorità Giudiziaria adita il presente accordo di composizione della crisi, al fine di risolvere lo stato di sovraindebitamento in cui lo stesso si è venuto a trovare per cause allo stesso non direttamente imputabili.

Il dott. Andrea Purgatori, così come definito nell'art. 6 della richiamata legge, versa in una situazione di sovraindebitamento per effetto della quale, da una parte, deriva una situazione di squilibrio cronicizzato tra le obbligazioni assunte, (nel caso di specie prevalentemente fiscali), e il patrimonio prontamente liquidabile e, dall'altra, la definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.

Il debitore, intende, pertanto, proporre ai creditori un piano, sottoforma di accordo, attraverso il quale, nei limiti della capacità patrimoniale realizzabile e/o liquidabile, possa essere assicurata la ristrutturazione dei debiti; piano dalla cui esecuzione venga garantito il regolare pagamento dei creditori, nel rispetto dei privilegi, le modalità ed i tempi di pagamento nonché le garanzie eventualmente prestate e le modalità di liquidazione dei beni.

Ai sensi dell'art. 7 della L. 3/2012 e nel rispetto del decreto del Presidente del Tribunale di Roma, il dott. Andrea Purgatori ha chiesto all'Organismo di composizione della Crisi, presso l'Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, la nomina di due gestori, al fine di attestare la veridicità dei dati indicati nel presente accordo e la sua fattibilità, rispetto alle previsioni in esso convenute.

I Dottori **ROCCO PALMISANO** con studio in Roma alla Via Rodolfo Verduzzo n. 52 (pec. roccopalmisano@odcec.legalmail.it) e **SALVATORE VITTOZZI** con studio in Roma alla Via degli Scipioni n. 267 (pec. salvatore.vittozzi@legalmail.it) Dottori Commercialisti in Roma, sono stati nominati come gestori dall'OCC presso i Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma ed hanno reso all'esito delle loro valutazioni l'attestazione il cui contenuto deve intendersi qui riportato e trascritto.

Il ricorrente si è avvalso dell'assistenza legale dell'Avv. Federico Jorio (CF. JRO FRC 78R29 D086R), odierno firmatario.

1) **AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA**



Il debito del dott. Andrea Purgatori, commisurato rispetto alle sue attuali capacità reddituali ed al patrimonio immobiliare di pronta ed immediata liquidazione di cui lo stesso dispone, ha determinato una situazione di cronico squilibrio non superabile attraverso strumenti ordinari di composizione della crisi.

Non vi è dubbio che il dott. Andrea Purgatori si trovi nella situazione di non poter adempiere ai propri debiti, nella gran parte di natura erariale, senza fare ricorso ad una procedura di composizione della crisi.

Il suo *status* di libero professionista fa sì che lo stesso non sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 della legge fallimentare (Regio decreto 16/03/1942 n. 267), per poter essere assoggettato alla procedura fallimentare e, per siffatta ragione, ha facoltà di beneficiare delle soluzioni previste nella legge 3/2012.

Il dott. Andrea Purgatori, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara sotto la sua diretta, piena e personale responsabilità di non aver mai fatto ricorso a procedure di esdebitamento né di aver proposto altri accordi di composizione della crisi prima di quello oggi esperito nei precedenti cinque anni e di non essersi reso destinatario dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della legge 3/2012 e s.m.i. Vengono versati in atti tutti i documenti necessari affinché sia possibile ricostruire la situazione economico-patrimoniale del debitore.

La proposta di esdebitamento nei termini in cui la stessa è stata prevista, è da ritenersi percorribile atteso che la capacità reddituale del ricorrente gli consente di mettere al servizio della procedura la somma di euro 59.718,60 annue per la durata di 3 anni per il quarto anno la somma di euro 55.812,40, e per l'ultimo anno la somma di euro 48.000,00 unitamente all'incasso del credito che lo stesso vanta nei confronti dell'ente previdenziale di appartenenza (INPGI) di euro 107.303,41, la cui esigibilità è confermata dall'allegato parere *pro-veritate*, oltre al ricavato che il medesimo intende realizzare dalla vendita della propria abitazione, che i figli si sono dichiarati disponibili ad acquistare anche accollandosi il residuo di entrambi i mutui ipotecari, accessi presso la BCC di Roma, al prezzo complessivo di euro 395.000,00, giusta proposta irrevocabile di acquisto allegata. Siffatta soluzione consente alla massa dei debitori di recepire finanza esterna dalla vendita del bene immobile e di sottrarre dalla massa passiva un debito dotato di privilegio immobiliare.

La soluzione che il debitore propone ha una durata di 5 anni e nei termini in cui la stessa è concepita soddisfa i requisiti di cui agli artt. 7 e 8 della legge 3/2012. Si è inteso procedere nella prospettiva di un arco temporale di cinque anni, atteso che l'istante dopo essere andato in pensione, in una prospettiva prudenziale, potrebbe avere delle ricadute sfavorevoli sulla attuale capacità reddituale. La vendita dell'immobile ubicato nel Comune di Roma alla Via Leonina dovrà realizzarsi entro i primi



18 mesi di esecuzione del piano e - sino alla sua approvazione/omologazione - il dott. Andrea Purgatori, ad accezione del pagamento dei ratei di mutuo a scadere che continuerà ad onorare, non farà fronte ad alcun debito risalente a data antecedente alla presentazione della domanda.

Il dott. Andrea Purgatori è altresì comproprietario, nella misura di 1/3, dell'immobile sito in Roma alla Via Mascagni n. 186, costituito da un appartamento, al primo piano, distinto al numero interno 10, foglio 562, particella 400, sub. 12 zona censuaria 3, categoria A/2, classe 3 vani 8 rendita catastale 2.148,46 e da un locale ad uso soffitta posto al piano sesto, foglio 562, particella 400, sub.40, zona censuaria 3, categoria C7, classe 3 mq 6 rendita catastale 26,34.

Tale immobile gli è pervenuto per successione della madre, sig.ra Bazzani Luciana (C.F. BZZ LCN 16D41 A944Y), nata a Bologna, l'1 aprile 1916, e deceduta il 30/6/2018, unitamente alle sorelle Purgatori Isabella e Purgatori Roberta Di Iulio. Ai fini del presente accordo, l'immobile di Via Mascagni n. 186 è da ritenersi di non immediata liquidabilità, atteso che, da un lato, pende tra gli eredi un procedimento di divisione ereditaria, il cui stato è quello di essere pendente in mediazione civile dinnanzi l'Organismo denominato Primavera Forense di Roma, nel quale gli eredi sono costituiti e, dall'altro, l'immobile caduto in successione non risulta divisibile e, pertanto, una sua frazione apparirebbe di difficile liquidazione.

Nella tabella sotto riportata vengono indicati i beni prontamente liquidabili di proprietà del dott. Andrea Purgatori.

n	Beni	Quota di proprietà	valore medio
1	Immobile sito in Roma alla Via Leonina 80	100%	€ 233.403,68 ¹
2	Crediti INPGI	100%	€ 107.303,41
3	Crediti accantonati presso la SIAE	100%	€ 14.253,16 ²
4	Immobili Roma alla Mia Mascagni 186	33%	0
	TOTALE		€ 354.960,25

2. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL DEBITORE.

Il dottore Purgatori è stato coniugato ed allo stato è separato con tre figli di cui due (Edoardo c.f. PRG NDR 89A14 H501E, e Ludovico c.f. PRG LVC 92C18 H501W) sono economicamente indipendenti, mentre la figlia Victoria (c.f. PRG VTR 94M46 H501N) è a carico di entrambi i genitori. Si è separato dalla moglie, sig.ra Nicola Wilhelmine Schmitz, in data 23.2.2017, per effetto di accordo di separazione personale, ex art. 6 della

¹ Il valore dell'immobile indicato corrisponde alla differenza tra quello di acquisto, giusta proposta irrevocabile di acquisto al prezzo di euro 395.000,00 (superiore rispetto al valore periziato di euro 390.659,96) e i mutui residui di cui l'acquirente si dovrà fare carico mediante accollo.

² Il dottore Andrea Purgatori ha subito nel 2018 un Pignoramento preso terzi ad opera della AdE riscossione per crediti di natura fiscale che rientrano nel seguente piano. Tali risorse devo intendersi recuperate ai fini del risanamento atteso che l'AdE è il creditore principale.



L. 162/2014, raggiunto a seguito di negoziazione assistita per effetto del quale riconosce un assegno di mantenimento mensile di euro 1.800,00 al mese.

3. ANALISI DELLA VICENDA E DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Il dott. Andrea Purgatori ha svolto la sua attività di lavoro prevalentemente in regime libero-professionale, spesso al di fuori del territorio nazionale. Le vicende personali e familiari che lo hanno visto coinvolto lo hanno costretto a dover sostenere ingenti costi per il sostentamento proprio e della famiglia, tanto da indebitarsi in particolare con il Fisco. Il debitore, oltre ai costi del proprio nucleo familiare, si è fatto carico del sostentamento della madre (fino al 30/6/2018, data del decesso), alla quale ha dovuto garantire un minimo supporto economico, sostenendo altresì il pagamento di un mutuo per l'acquisto della prima casa per il quale era costituito come coobbligato in solido con la madre, oltre ad essere stato costretto a dover sopportare ingenti oneri derivanti da investimenti immobiliari, successivamente rivelatisi sbagliati e alle cui perdite non è stato in grado di porre rimedio. Le vicende sono avvenute in corrispondenza della crisi economica globale, che ha fortemente colpito il mondo del giornalismo e della programmazione televisiva, a causa della quale il dott. Purgatori ha subito una consistente perdita sul piano lavorativo. Le svalutazioni del patrimonio immobiliare, assommate alla contrazione dei guadagni in un momento nel quale il dott. Purgatori ha dovuto sopportare anche una gravosa separazione dalla moglie, lo hanno costretto a non poter fare fronte ai debiti fiscali che lo stesso ha sempre dichiarato. Gli eventi della crisi economica hanno coinvolto come tanti anche il dott. Andrea Purgatori che, sebbene sia un professionista di altissimo profilo di fama internazionale, ha patito come tanti altri meno noti cittadini le medesime conseguenze negative.

4. BREVI SPUNTI D'ANALISI PER LA VALUTAZIONE DELLA MERITEVOLEZZA DEL DEBITORE

Occorre in via preliminare fare una premessa circa le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento del debitore. Il dott. Andrea Purgatori ha accumulato nel corso degli anni un debito verso l'erario che, pur potendo godere delle agevolazioni previste dalla legge (es. rottamazione e piani di rateizzazione che, peraltro, ha cercato di onorare fin quando gli è stato possibile), non è stato in grado di sostenere attraverso strumenti ordinari. Per siffatta ragione, tenuto conto del fatto che è in animo del debitore addivenire alla risoluzione della situazione di sovraindebitamento, venutasi a creare per fatti non direttamente imputabili all'istante né per comportamenti al medesimo ascrivibili, come posti in essere in frode ai creditori, ricorrere alla procedura *de qua*.

La situazione debitoria nella quale il medesimo dott. Purgatori si è venuto a trovare è stata generata da una serie di eventi indesiderati e sfavorevoli che lo hanno condotto a questo risultato. Le perdite realizzate dalla vendita di alcuni immobili e le spese occorse per la propria vita personale e familiare, aggravate dalla separazione con la coniuge, non hanno consentito al debitore di poter fare fronte al pagamento delle imposte e di ogni altra pretesa impositiva.



Il debitore inizia la sua carriera di sceneggiatore nel 1987 e, dopo aver lasciato l'attività di giornalista alle dipendenze del Corriere della Sera, nel 1999, decide di dedicarsi ad una proprietà acquisita nel Comune di Capalbio, con annesso un grande fondo a destinazione agricola. La crisi che ha colpito il settore immobiliare, intervenuta tra il 2008 e 2009, ha determinato problemi di grandi proporzioni al dott. Purgatori, tanto da costringerlo a contrarre quattro mutui ipotecari per ultimare i lavori di ristrutturazione. Un primo mutuo, di euro 900.000,00, è stato stipulato con la Banca di Roma S.p.a., il 13 gennaio 2007, successivamente surrogato dal Credito Valtellinese; un secondo mutuo di euro 100.000,00, stipulato il 28/7/2008 con il Credito Valtellinese; un terzo mutuo di euro 60.000,00, è stato stipulato, il 18.12.2010, con la BANCA DI SATURNIA E COSTA D'ARGENTO CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA ed un quarto mutuo, di euro 170.000,00 dell'8.10.2013, con il Credito Valtellinese. Ai costi di ristrutturazione del suddetto immobile, si sono aggiunti anche quelli legati alla manutenzione del fabbricato e del fondo circostante che lo stesso dott. Purgatori ha dovuto sostenere per rendere appetibile la proprietà ad eventuali compratori.

Invero, la vendita della proprietà di Capalbio si è, poi, realizzata il 10 febbraio 2016, per atto notar Basile da Roma rep. 3146, racc. 1805. Con la vendita del complesso immobiliare, il dott. Purgatori ha ridotto al minimo le perdite dell'investimento, atteso che con il corrispettivo percepito ha estinto i mutui residui accesi per sostenere l'investimento e ha recuperato una minima parte dei soldi investiti.

L'indebitamento contratto per l'immobile di Capalbio non ha avuto alcuna ripercussione sulla attuale situazione debitoria, atteso che i mutui, ex se dotati di privilegio immobiliare, sono stati estinti con la cessione dell'immobile.

I fenomeni che hanno concorso all'indebitamento del dott. Andrea Purgatori sono da rinvenirsi nel fatto che l'operazione immobiliare intrapresa, oltre a rappresentare per il debitore un investimento troppo esoso per le proprie capacità professionali, è stata effettuata in un momento in cui il mercato immobiliare subiva una crisi profonda. Lo stesso, infatti, è stato venduto ad un prezzo inferiore del costo originario, che invero è stato aggravato anche degli interessi maturati sui mutui contratti.

Dal 2009, per effetto dei mutui contratti il dott. Purgatori si è visto costretto a dover sopportare costi di interessi passivi considerevoli. Nel 2009, ha sostenuto pagamento di interessi passivi, contabilmente rilevati, per euro 14.058,43, nel 2010 euro 23.728,87, 2011 euro 15.788,22, nel 2012 euro 22.002,90, nel 2013 euro 18.951,41, nel 2014 euro 13.673,52, nel 2015 euro 4.923,90, nel 2016 euro 5.068,72.

Nel medesimo arco temporale, ovverosia dal 2011 in poi, sono subentrati altri tre fattori negativi che hanno contribuito a che il dott. Purgatori ricadesse in tale situazione debitoria:

A) contrazione del reddito, nel periodo in cui il debitore si è visto costretto a dover sostenere i debiti contratti per l'acquisto della casa di Capalbio che, rispetto agli anni antecedenti al 2011, si è dimezzato (2007 euro 175.017, 2008 euro 273.970,00, 2009 euro 228.956,00, 2010 euro 319.544,00, 2011 euro 181.910, 2012 euro 156.905, 2013 euro 111.389, 2014 euro 166.997, 2015 euro 122.251, 2016 euro 157.253);



- B) l'attività professionale di sceneggiatore, nel periodo intercorrente tra il 2010 e il 2016, ha generato gravi perdite, dettate da insolvenze da parte di fornitori, nonché dalla mancata definizione di una serie di trattative, che non hanno avuto esiti positivi e al ciclico ritardo nei pagamenti da parte dei clienti;
- C) l'aver interamente sostenuto il pagamento del mutuo della madre, per il quale il debitore si era costituito garante.

E' doveroso rilevare, ai fini della corretta e meritevole condotta assunta, che il dott. Andrea Purgatori, pur avendo subito azioni esecutive da parte della AdE Riscossione, ha provveduto ad onorare tutte le scadenze fiscali riferite agli anni d'imposta 2018-2019 sia in relazione all'IRPEF, che al primo trimestre dell'IVA 2020, per complessivi euro 72.784,12, giusta estratto del cassetto fiscale. Ciò, anche al fine di una apprezzabile valutazione della propria condotta, con riferimento al piano *de quo* che si accinge a proporre.

5. SITUAZIONE DEBITORIA – ELENCO CREDITORI

La situazione debitoria del dott. Andrea Purgatori consiste in un indebitamento Vs. l'Erario, per tributi diretti ed indiretti, verso Enti locali, per sanzioni al Cds, debito verso Enti previdenziali, oltre al mutuo residuo sulla prima causa.

Si riportano qui di seguito i debiti del dott. Purgatori:

Mutuo ipotecario BCC 346097	82.110,24
Mutuo ipotecario BCC 722589	79.486,08
Mutuo Ipotecario Unicredit 0550001310079921	42.968,24
Finanziamento chirografario BCC	25.000,00
IRPEF	327.797,00
Addizionali	77.512,31
Irap	16.393,10
Bollo auto	6.811,86
INPGI	8.467,63
ICI /IMU Capalbio e Roma	26.014,58
TARSU	13,80
TASI	1.711,24
TARI	67.984,25
Iva	922.078,21
Ritenute	6.636,30
Cds	38.886,71
Canone TV	633,65
Consorzio	618,78

Si riportano qui di seguito i valori dei debiti tributari.

INDEBITAMENTO COMPLESSIVO CONSIDERATO NEL PIANO PROPOSTO



CREDITORI PRIVILEGIATI			
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE			%
Tributi Erariali indiretti			
	IVA	868.880,37	50,19%
	Ritenute	6.636,30	0,38%
			50,58%
			875.516,68
Tributi Erariali diretti			
	IRPEF	256.240,00	14,80%
	Addizionali	54.733,31	3,16%
	IRAP	16.393,10	0,95%
			18,91%
			327.366,42
Tassa proprietà auto/moto			
		6.811,86	0,39%
			6.811,86
INPGI	Contributi previdenziali	403,72	0,02%
			403,72
Comune Capalbio			
	ICI/IMU	1.606,18	0,09%
	Tassa Smalt. Rifiuti	13,80	0,00%
			0,09%
			1.619,98
Totale Agenzia Entrate Riscossione			70,00%
			1.211.718,65
AGENZIA DELLE ENTRATE			
IVA		53.197,84	
			3,07%
			53.197,84
IRPEF		71.557,00	
			4,13%
			71.557,00
ADDIZIONALI		22.779,00	
			1,32%
			22.779,00
Totale debiti Agenzia delle Entrate			8,52%
			147.533,84
Via Leonina 80			
BCC	mutuo 722589	79.486,08	4,59%
	mutuo 346097	82.110,24	4,74%
	Totale debiti BCC		9,33%
			161.596,32
Via Mascagni 186			
Unicredit	mutuo 1310079/921	42.968,24	2,48%
			42.968,24



COMUNE DI ROMA				
TASI				
	2016	452,70		
	2017	443,52		
	2018	442,69		
	2019	372,33		
			0,10%	1.711,24
IMU				
	2015	4.908,65		
	2016	4.889,16		
	2017	4.884,35		
	2018	4.875,30		
	2019	4.850,94		
			1,41%	24.408,40
TARI				
	2015	14.185,23		
	2016	13.888,82		
	2017	13.662,27		
	2018	13.551,58		
	2019	12.696,35		
			3,93%	67.984,25
	Totale debiti Comune Roma		5,44%	94.103,89
INPGI per contributi				
	2003	4.166,90		
	2007	763,84		
	2009	576,20		
	2010	701,07		
	2011	464,02		
	2012	484,02		
	2013	360,98		
	2016	291,61		
	2018	255,27		
	Totale debiti INPGI		0,47%	8.063,91
	TOTALE CREDITORI PRIVILEGIATI		96,24%	1.665.984,85



CREDITORI CHIROGRAFARI				
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE				
Tributi Erariali indiretti				
	Multe codice della strada	38.886,71	2,25%	38.886,71
	Canone TV	633,65	0,04%	633,65
Altri	Consorzio	618,78	0,04%	618,78
Totale Agenzia Entrate Riscossione				40.139,14
BCC				
	finanziamento 799680	25.000,00	1,44%	25.000,00
TOTALE CREDITORI CHIROGRAFARI			3,76%	65.139,14
TOTALE COMPLESSIVO			100,00%	1.731.123,99

CREDITORI PRIVILEGIATI					TOTALI
Imposte indirette	AdE Riscossione	AdE	Comune di Roma	MUTUI	
IVA	868.880,37	53.197,84			922.078,21
RITENUTE	6.636,30				6.636,30
Imposte Dirette					
IRPEF	256.240,00	71.557,00			327.797,00
ADDIZIONALI	54.733,31	22.779,00			77.512,31
IRAP	16.393,10				16.393,10
bollo auto	6.811,86				6.811,86
inpgi	403,72			8.063,91	8.467,63
ici/imu Capalbio	1.606,18		24.408,40		26.014,58
Tarsu	13,80				13,80



TASI			1.711,24			1.711,24
TARI			67.984,25			67.984,25
BCC MUTUO N. 722589					79.486,08	
BCC MUTUO N. 346097					82.110,24	
UNICREDIT					42.968,24	
TOTALE	1.211.718,64	147.533,84	94.103,89	8.063,91	204.564,56	1.665.984,84
CREDITI CHIROGRAFARI						
multe cds	38.886,71					
canone rai	633,65					
consorzio	618,78					
Bcc finanziamento covid	25.000,00					
TOTALE	65.139,14					

6. ELENCO BENI DEL DEBITORE

Vengono qui elencati i beni immobili che, all'atto della domanda, risultano di proprietà del dott. Andrea Purgatori:

- 1) Immobile, ad uso abitativo, sito in Roma, alla Via Leonina n. 80, Piano 3, int. 5, composto da n. 6 vani, meglio indentificato al NCEU del Comune di Roma al Foglio 493, particella 309, sub. 501 casse 3;
- 2) 2/9 di un Terreno adibito a bosco di 9 are e 50 ca, sito nel Comune di San Massimo, meglio indentificato al NCEU, al figlio 18, particella 96.
- 3) 1/3 di Immobile sito in Roma, alla Via Mascagni n. 186, appartamento al primo piano, distinto al numero interno 10, foglio 562, particella 400, sub. 12 zona censuaria 3, categoria A/2, classe 3 vani 8 rendita catastale 2.148,46;
- 4) 1/3 di un Immobile, ad uso soffitta, posto al piano sesto, foglio 562, particella 400, sub.40, zona censuaria 3, categoria C7, classe 3 mq 6 rendita catastale 26,34.

Il dott. Purgatori è legittimo proprietario di una autovettura Mercedes del 1998 targata DE000LX (attualmente radiata dal PRA), di uno scooter Honda SH 300 del 2011 targato DR 93942 (sottoposto a provvedimento di fermo amministrativo) e di un motociclo Triumph del 2016 targato EG 10416. L'auto è allo stato valutata euro 2.888,00, lo scooter SH Honda euro 1.650,00 mentre la



Triumph ha un valore di euro 5.600,00. I valori indicati sono indicativi, atteso che trattasi di beni di difficile commerciabilità, che il debitore, ove ritenuto necessario, si dichiara disponibile a vendere.

n	descrizione	targa
1	Auto Mercedes del 1998	DE000LX
2	Moto Honda SH 300 del 2011	DR 93942
3	Triumph del 2016	EG 10416

7. ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Il ricorrente dichiara con la sottoscrizione del presente atto di non aver compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi cinque anni.

8. ANALISI SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE

Il dott. Andrea Purgatori dispone di un reddito medio annuo di 299.737,00 euro. Sopporta un carico fiscale di euro 123.793,34, sostiene costi medi annui, per l'esercizio dell'attività professionale, pari a circa 61.897,01 e sostiene costi per spese personali, estranee a soddisfare il proprio fabbisogno personale, di euro 75.656,00. In tali costi rientrano il mantenimento che lo stesso corrisponde alla moglie Nicola Wilhelmine Schmitz, per effetto di accordo di separazione personale, ex art. 6 della L. 162/2014, raggiunto a seguito di negoziazione assistita del 23.2.2017 per euro 21.600 l'anno, il mantenimento della figlia Victoria Purgatori, non ancora economicamente indipendente, per euro 10.000 l'anno, euro 3.800,00 per il premio relativo alla assicurazione sanitaria CASAGIT, euro 13.656,00 per il costo del mutuo acceso presso la UNICREDIT ed euro 26.600,00, per il pagamento dei due mutui contratti con la BCC che, per effetto della cessione dell'immobile, non verranno più sostenuti.

Residua al dott. Purgatori il reddito disponibile di euro 64.990,65 con il quale il dott. Purgatori, da una parte, deve sostenere le spese relative al proprio fabbisogno stimato nella somma di euro 15.600, così composta:

Alimenti e beni di prima necessità	2.800,00
Assicurazioni auto e moto	3.000,00
Tassa di proprietà	800,00
Utenze	3.000,00
Vestiario ed abbigliamento	6.000,00
Totale	15.600

Dalla capacità reddituale del dott. Adrea Purgatori, residua la somma di euro 49.930,65, interamente destinata al risanamento della propria situazione debitoria.

Si riporta, qui di seguito, la scheda rappresentativa dei redditi medi del dott. Purgatori, del carico fiscale medio, al fine di determinare il reddito disponibile del debitore.

REDDITO DA PENSIONE	VALORE RC 5	
2017	126.260,00	



2018	137.411,00		
2019	147.771,00		
		VALORE MEDIO	137.147,33
REDDITO PROFESSIONALE		VALORE RE 25	
2017	62.766,00		
2018	78.388,00		
2019	97.863,00		
		VALORE MEDIO	79.672,33
DIRITTI DI AUTORE		VALORE RL 30	
2017	66.776,00		
2018	87.813,00		
2019	94.163,00		
		VALORE MEDIO	82.917,33
IRPEF		VALORE RN	
2017	94.302,00		
2018	113.753,00		
2019	129.210,00		
		VALORE MEDIO	112.421,67
ADD. COMUNALE E REGIONALE			
2017	9.582,00		
2018	11.512,00		
2019	13.021,00		
		VALORE MEDIO	11.371,67
TOTALE REDDITI MEDI	137.147,33		
	79.672,33		
	82.917,33		
	299.736,99		
Imposte			
ipef	112.421,67		
ADD. COMUNALE E REGIONALE	11.371,67		
	123.793,34		
REDDITO DISPONIBILE	175.943,65		

9. RICOSTRUZIONE POSIZIONE FISCALE

Al fine di meglio comprendere la posizione fiscale del debitore si riporta, qui di seguito, lo schema dal quale è possibile evincere il debito fiscale del dott. Purgatori suddiviso tra quello affidato alla Agenzia delle Entrate Riscossione (già Equitalia) e quello ancora di gestione diretta della Agenzia delle Entrate.

Alla quarta colonna, sono rappresentati i debiti Vs. il Comune di Roma, mentre nella quinta colonna i debiti Vs. INPGI *in bonis*.

Imposte indirette	AdE Riscossione	AdE	Comune di Roma	
IVA	868.880,37	53.197,84		922.078,21
RITENUTE	6.636,30			6.636,30



Imposte Dirette					
IRPEF	256.240,00	71.557,00			327.797,00
ADDIZIONALI	54.733,31	22.779,00			77.512,31
IRAP	16.393,10				16.393,10
bollo auto	6.811,86				6.811,86
INPGI	403,72			8.063,91	8.467,63
ICI/IMU Capalbio	1.606,18		24.408,40		26.014,58
TARSU	13,80				13,80
TASI			1.711,24		1.711,24
TARI			67.984,25		67.984,25
TOTALE	1.211.718,64	147.533,84	94.103,89	8.063,91	1.461.420,28

10. SPESE CORRENTI

In via del tutto prudenziale, si riporta qui di seguito un prospetto dal quale è possibile evincere la capacità reddituale media del debitore, calcolata sulla base dell'ultimo triennio. In esso, vengono anche indicati i costi spesabili, mentre non vi rientrano quelli relativi al costo della vita corrente, che sono pari ad euro 15.600,00 per anno.

Dal prospetto che segue è possibile evincere che il dott. Purgatori sostiene il carico finanziario di ben tre mutui, il primo quello contratto con la Unicredit, viene dal debitore sostenuto a titolo di garante del debito erogato in favore della sig. Bazzani Luciana (madre), mentre per il secondo ed il terzo, entrambi accesi presso la BCC di Roma, trattasi di mutui ipotecari, di Via Leonina n. 80 il cui costo con la cessione dell'immobile ed il conseguente accollo del residuo debito non verrà più sostenuto dal debitore contestualmente alla vendita dell'immobile.

Si riporta, qui di seguito, un prospetto dal quale è possibile evincere che il dott. Purgatori ha una capacità economica annua di euro 175.943,67, al netto del carico fiscale. Quest'ultimo sostiene costi professionali per euro 61.897,01 e costi legati alla famiglia (mantenimento ex moglie e figlia) e al pagamento dei mutui ipotecari, pari ad euro 75.656,00.

Al dott. Purgatori, tenuto conto che il peso finanziario del mutuo contratto per la BCC di euro 26.600 non sarà sostenuto per gli anni destinati al risanamento, residua un reddito disponibile di € 64.990,65, dal quale detrarre i costi per il proprio sostentamento, stimati nell'ordine di euro 15.600,00.

<i>COMPENSI</i>			
Prestazioni professionali	€ 79.672,33		
Diritti d'autore	€ 82.917,33		
Reddito da pensione	€ 137.147,33		
totale compensi		€ 299.737,00	
Imposte Irpef	€ 112.421,67		



Addizionale	€ 11.371,67		
Reddito disponibile per famiglia e piano			€ 175.943,66
<i><u>COSTI</u></i>			
Servizi contabili e fiscali	€ 6.864,00		
Compensi a professionisti non afferenti	€ 832,00		
Canoni di locazione	€ 23.640,00		
Utenze energia - telef- gas - risc. - servizi vari)	€ 6.115,44		
Ristoranti e Alberghi deducibili	€ 2.193,00		
Viaggi e trasferte	€ 2.511,50		
Oneri diversi di gestione	€ 2.341,86		
Ammortamenti	€ 1.345,04		
Interessi e oneri finanziari	€ 1.054,17		
Spese carte credito	€ 15.000,00		
			€ 61.897,01
<i><u>RISULTATO DELLA GESTIONE</u></i>			€ 114.046,65
<i><u>COSTI PERSONALI</u></i>			
Mantenimento coniuge	€ 21.600,00		
Mantenimento figlia	€ 10.000,00		
Assicurazioni (sanitaria CASAGIT)	€ 3.800,00		
Mutuo unicredit	€ 13.656,00		
Mutui BCC	€ 26.600,00		
Totale spese			€ 75.656,00
<i><u>DIFFERENZA lorda</u></i>			€ 38.390,65
DIFFERENZA NETTA			€ 64.990,65

11. LA PROPOSTA DI ACCORDO

Il dott. Andrea Purgatori intende porre alla valutazione dei creditori la presente proposta/accordo di piano, che è finalizzata alla ristrutturazione dei debiti anche attraverso la vendita del bene di cui il debitore è proprietario e con l'impiego delle risorse provenienti dall'incasso del credito vantato nei confronti dell'INPGI.

Lo stesso ha inteso mettere a servizio dei creditori le seguenti risorse:

cinque annualità di reddito	282.968,20 (2021-2025);
vendita dell'immobile con accollo mutuo	233.403,99
credito INPGI	107.303,41
crediti pignorati	14.253,16
Totale	594.960,56

I pagamenti verranno eseguiti per euro 59.718,60 annue per la durata di 3 anni, per il quarto anno la somma di euro 55.812,40, e per l'ultimo anno la somma di euro 48.000,00, che il dott. Purgatori provvederà, anche con cadenza mensile, a versare a beneficio della procedura; euro 395.000,00 entro i primi 18 mesi dalla approvazione del piano mentre per i crediti dell'INPGI entro i termini di riscossione che il debitore si riserva di azionare, stimati oggi nell'ordine di 24 mesi.

Le spese relative alla procedura non saranno sostenute a deconto delle risorse messe in disponibilità del piano.



L'OCC ha stimato il suo compenso in euro 48.002,00 incluso oneri di legge – accettato mediante il preventivo del 5 maggio 2021 - che verranno pagate dal debitore con finanza esterna, che provvederanno ad apportare i figli del dott. Purgatori.

Con il venir meno delle rate di mutuo della BCC di Roma, lo stesso istante, nell'arco temporale di 30 mesi, sarà in grado di coprire il costo dell'OCC, anche facendo ricorso ad anticipazioni, dal momento che il pagamento di tale costo lo si dovrà sostenere, quantomeno per il 50%, nei primi dodici mesi.

Dal prospetto sotto riportato si evince che l'accordo fonda le sue basi sulla seguente soluzione.

Il pagamento del 64,52% dell'IVA, in quanto tributo costituente risorsa dell'UE, al netto delle sanzioni e degli interessi.

I pagamenti verranno eseguiti su basi semestrali nelle seguenti modalità:

semestre	Flussi futuri	spese gestori	vend. imm.le	INPGI	cred. Pign.ti	BCC di Roma 100%	IVA 65%	Unicredit 100%
						161.596,32	594.960,25	42.968,24
primo	29.859,30	48.002,00			14.253,1	161.596,32	556.707,09	37.108,94
secondo	29.859,30				6	161.596,32	532.707,09	31.249,64
terzo	29.859,30					161.596,32	508.707,09	25.390,34
quarto	29.859,30					-	144.000,00	19.531,04
quinto	29.859,30		395.000,0	107.303,4			120.000,00	13.671,74
sesto	29.859,30		0	1			96.000,00	7.812,44
settimo	29.859,30						72.000,00	1.953,14
ottavo	25.953,10						48.000,00	0,00
nono	24.000,00						24.000,00	
decimo	24.000,00						0,00	
	282.968,20	48.002,00	395.000,00	107.303,41	14.253,16	-	-	-

Dal prospetto sopra riportato, è possibile evincere che il costo dei gestori sarà sostenuto dal dott. Purgatori con apporto di finanza estera, garantita dai figli del debitore. Ogni semestre, lo stesso istante si obbliga a corrispondere la somma di euro 29.859,30 per i primi sette, di euro 25.953,10 per l'attavo semestre, e di euro 24.000,00 per il nono ed il decimo semestre, importi, questi, destinati per la copertura del debito Iva al 65%. Concorrono al pagamento dell'Iva, anche la somma che residua dalla vendita dell'immobile, per euro 229.063,64 e il credito vantato verso INPGI, per euro 107.303,33, il cui tempo di realizzazione è stato stimato nel prospetto in 24 mesi.

Non sussiste capienza per soddisfare le altre pretese fiscali.

I due mutui ipotecari verranno accollati dagli acquirenti, unitamente al bene sul quale sussiste il privilegio immobiliare, con l'obbligo di questi ultimi di corrispondere la differenza monetaria, che sarà impiegata, anch'essa, al soddisfacimento dei debiti fiscali, nelle percentuali e nei tempi indicati nel piano.

Il piano verrà realizzato nell'arco temporale di cinque anni.

Alla luce di quanto rilevato e dedotto, il dott. Andrea Purgatori, rappresentato e difeso come in epigrafe

CHIEDE

All'Ill.mo Tribunale di Roma, valutati i requisiti di cui agli artt. 7, 8 e 9 della legge 3/2012, previa fissazione dell'udienza con l'emanando decreto ex art. 10 c. 1 L. 3/2012 nel termine di 60 giorni dal deposito della presente proposta affinché si disponga ex art. 10 c. 2 L. 3/2012 la comunicazione della proposta allegata e del decreto ai creditori nei termini di legge nonché disponendo l'idonea forma di pubblicità, la trascrizione a cura



dell'OCC, del decreto e l'ordine, a pena di nullità e sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, di non iniziare o proseguire le azioni esecutive individuali, disporre sequestri conservativi o acquisire diritti di prelazione sul patrimonio del debitore.

Si chiede sin da ora che la proposta venga omologata all'atto del voto della maggioranza dei creditori intervenuti.

Con ogni salvezza.

Roma, 16 giugno 2021

Avv. Federico Jorio

